

CONVR	- CONSIGLIO DI BACINO VERONA SUD PIAZZA SCIPIONI, 1 37051 BOVOLONE (VR)
Euro	Bilancio dal 01/03/2016 al 31/10/2016
	Centesimi di Euro

Pagina	1
Data stampa	14/11/2016

CONTO ECONOMICO					
COSTI			RICAVI		
Conto	Descrizione	Importo	Conto	Descrizione	Importo
953002	Prestazioni e servizi da terzi	21.630,00	971001	Vendite	175,00
9.53	<b>ACQUISTI DI SERVIZI RELATIVI LA RI</b>	21.630,00	971011	Prestazioni di servizi	190.020,01
954401	Retribuzioni	50.000,00	5001	CONTRIBUTO LEGGE 3/2000	190.000,01
5001	Rimborsi spese	384,47	5002	SPESE DI FATTURAZIONE	20,00
954402	Contributi previdenziali	15.000,04	971023	Altri ricavi d'esercizio	27.000,00
5001	Inps	1.945,69	9.71	<b>RICAVI D'ESERCIZIO</b>	217.195,01
5002	Inpdap	6.983,63	973001	Sconti, abbuoni e arr.ti attivi di	3,50
5003	Fasda	226,72	9.73	<b>ALTRI RICAVI E PROVENTI</b>	3,50
954404	T.f.r.	3.850,00			
954801	Contributi Inail	1.150,00			
9.54	<b>COSTO DEL PERSONALE</b>	70.000,04			
955041	Servizi e assistenze varie	2.400,00			
955043	Servizi di pulizia	1.000,00			
9.55	<b>PRESTAZIONI DI SERVIZI</b>	3.400,00			
956031	Consulenze amministrative, fiscali	5.000,10			
956041	Consulenze varie	15.850,00			
956044	Spese legali e notarili	30.000,00			
956232	Spese indennita'Km e rimb.forfetar	2.000,00			
9.56	<b>PRESTAZIONI DI LAVORO AUTONOMO E A</b>	52.850,10			
957001	Locazioni immobili ed oneri access	8.100,00			
957011	Noleggio altri beni deducibile	900,32			
957013	Licenze software	1.299,80			
957031	Forza motrice ed illuminazione	784,91			
957032	Riscaldamento e climatizzazione	450,78			
957034	Altre utenze	5.144,45			
9.57	<b>SPESE DI STRUTTURA</b>	16.680,26			
958001	Manutenzioni e riparazioni deducib	700,00			
958031	Minuterie c/acquisti	1.200,51			
958032	Materiali di consumo c/acquisti	1.000,00			
9.58	<b>SPESE INDUSTRIALI</b>	2.900,51			
960001	Spese postali	1,50			
960002	Spese telefoniche deducibili	1.100,27			
960011	Assicurazioni R.C.A. deducibili	10.000,00			
960021	Cancelleria e stampati	1.999,49			
960022	Spese amministrative anticipate da	309,87			
960031	Sconti, abbuoni e arr.ti passivi d	2,71			
960032	Spese varie deducibili	684,12			
9.60	<b>SPESE AMMINISTRATIVE E GENERALI</b>	14.097,96			
961020	Altri oneri finanziari	599,94			
961061	Interessi passivi ed oneri finanz.	447,00			
961063	Interessi passivi non deducibili	103,17			
9.61	<b>ONERI FINANZIARI</b>	1.150,11			
962023	Imposta di registro	400,00			
9.62	<b>ONERI TRIBUTARI</b>	400,00			
964093	Sopravvenienze passive straordinar	99,66			
9.64	<b>ONERI STRAORDINARI</b>	99,66			
965006	Amm.to mobili, arredamento e macch	30,00			
9.65	<b>AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATE</b>	30,00			
967004	Amm.to concessioni, licenze, march	25,00			
9.67	<b>AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI IMMA</b>	25,00			



*Consiglio di Bacino Verona Sud*

**BILANCIO ANNUALE ECONOMICO PREVENTIVO**

**DOCUMENTO DI BUDGET ECONOMICO**

**2016**

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA**

Il Consiglio di Bacino Verona Sud, è stato istituito a seguito della sottoscrizione della Convenzione per la costituzione e il funzionamento del Consiglio di Bacino denominato "Verona Sud" afferente il servizio di gestione integrata di rifiuti urbani, in conformità all'art. 30 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 ed alla L.R. N. 52/2012.

L'ente ha iniziato operativamente la propria attività il primo marzo 2016 a seguito della verifica del Piano di Ricognizione redatto dal Commissario Liquidatore del Consorzio per lo Sviluppo del Basso Veronese e dell'approvazione del conferimento dei rapporti giuridici attivi e passivi idonei ad essere trasferiti, così come stabilito dall'articolo 5 comma quinto della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 52.

Il budget economico che viene posto all'attenzione dell'assemblea per la sua approvazione si riferisce pertanto al periodo 01/03/2016-31/12/2016. Si tratta di un documento contabile che contiene le previsioni di provento e di costo relative all'esercizio cui il Bilancio si riferisce. Trattandosi del primo anno di attività e dato che l'esercizio volge al termine, le previsioni tengono conto dei dati di pre-consuntivo al 31/10/2016 e dei costi e proventi stimati a tutto il 31/12/2016 in base a contratti esistenti e alle attività da realizzare.

Questo è il primo documento di programmazione che viene sottoposto all'Assemblea ed è redatto ai sensi dell'articolo 17, comma primo del decreto legislativo 118/2011 che stabilisce gli enti strumentali in contabilità civilistica predispongono un budget economico.

Dall'esercizio 2017, con la programmazione 2017-2019 il Consiglio di Bacino adotterà il sistema di contabilità proprio degli Enti Locali così come disciplinato nella Parte II del decreto legislativo 18.08.2000 n. 267, atteso che la convenzione per la Costituzione dell'Ente all'articolo 18 stabilisce che per tutto quanto non disciplinato dalla convenzione stessa, si fa rinvio alle norme previste dal Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in quanto applicabili.

Vengono ora analizzate le principali voci di provento e di costo

## PROVENTI

I Proventi del primo anno di funzionamento del Consiglio di Bacino derivano sostanzialmente dal **Contributo** per tonnellata di rifiuto conferito in discarica ex legge regionale 3/2000 pari a 3,62 €/ton versato da **LESE** **€ 190.000,00**

### **Altri ricavi d'esercizio**

(rimborso Progetto sos rifiuti anno 2015/2016 - CEA Legambiente, prestazioni di servizi a CSBV e al Comune di San Giovanni Lupatoto) **€ 27.000,00**

## COSTI

<b>Servizi resi da terzi per progetto sos rifiuti 2015/2016</b> (analoga voce di ricavo)		<b>€. 21.630,00</b>
<b>Costi del personale</b>		<b>€. 70.000,04</b>
E' la stima del costo complessivo (oneri previdenziali incl) del personale trasferito dal Consorzio di Sviluppo Basso Veronese, n. 2 unità lavorative di tipo amministrativo, contratto Federambiente		
<b>Prestazioni di servizi</b>		
Servizi di pulizia, servizi di manutenzione e assistenza telefoni e hw		<b>€. 3.400,00</b>
<b>Prestazioni di lavoro autonomo e occasionale</b>		<b>€. 52.850,00</b>
Consulenza fiscale e del lavoro	€ 5.000,00	
Direttore	€ 6.500,00	
Collaborazione Amministrativo – contabile	€ 3.000,00	
Collaborazione tecnica	€ 2.000,00	
Revisore dei conti dal 26/10/2016 al 31/12/2016	€ 1.050,00	
RSPP	€ 3.300,00	
Rimborsi km amministratori	€ 2.000,00	
Parere legale finalizzato all'analisi dei contratti di servizio in essere nei vari Comuni e alle possibilità/modalità di affidamento del servizio RSU	€ 30.000,00	
<b>Spese di struttura</b>		<b>€. 16.680,26</b>
Locazione immobile e spese condominiali	€ 8.100,00	
Noleggio fotocopiatrice e fotocopie extra	€ 900,00	
Licenze software	€ 1.300,00	
Utenze	€ 3.500,00	
Servizio di conservazione sostitutiva	€ 3.000,00	
<b>Spese Industriali</b>		<b>€. 2.900,51</b>
Manutenzioni ordinarie (caldaia, aria condizionata, estintori etc)	€ 700,00	
Acquisti minuterie: videoproiettore, etichettatrice estintori, gruppo di continuità	€ 1.200,00	
materiale vario di consumo	€ 1.000,00	
Trasloco e riparazioni	€ 700,00	
<b>Spese Amministrative e Generali</b>		<b>€. 14.097,97</b>
Assicurazioni (RC Patrimoniale Amministratori/Direttore- infortuni etc)	€ 10.000	
Cancelleria e stampati	€ 1.999,49	
Telefonia	€ 1.100,27	
Altro	€ 1.988,21	
<b>Oneri finanziari</b>		<b>€. 1.150,11</b>
<b>Ammortamenti</b>		<b>€. 55,00</b>
Si tratta del rateo di ammortamento del server e dei sw acquistati per la gestione amministrativo contabile dell'Ente		

**UTILE ANTE IMPOSTE**

**€. 33.934,87.**

Si stimano conseguentemente IRES di competenza per Euro 8.193 e IRAP di competenza per Euro 1.185

**Per completezza si evidenzia l'acquisto dei seguenti beni cespiti ammortizzabili:**

mobili e arredi della sede oltre a macchine d'ufficio dal Consorzio di Bonifica Basso Veronese per complessivi € 2.850,00

pacchetto sw per gestione integrata amministrativo – contabile e server €. 6.000.

*Bovolone, 22 novembre 2016*

*Consiglio di Bacino Verona Sud*

**BILANCIO ANNUALE ECONOMICO PREVENTIVO**

**DOCUMENTO DI BUDGET ECONOMICO**

**2016**

**RELAZIONE DEL DIRETTORE**

La Legge Regionale del Veneto n. 52 del 31 dicembre 2012 recante Nuove Disposizioni per l'Organizzazione del Servizio di Gestione Integrata dei rifiuti urbani ed attuative dell'articolo 2, comma 186 bis della legge 23 dicembre 2009, n. 191 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2010)" ha disposto che

Gli enti locali ricadenti nei bacini territoriali provinciali, infraprovinciali o interprovinciali esercitano in forma associata le funzioni di organizzazione e controllo diretto del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani attraverso i consigli di bacino.

I consigli di bacino operano in nome e per conto degli enti locali in essi associati, secondo modalità definite dall'apposita convenzione di cui all'articolo 4 che li istituisce, e sono dotati di personalità giuridica di diritto pubblico e autonomia funzionale, organizzativa, finanziaria, patrimoniale e contabile, per lo svolgimento delle attività connesse alle funzioni di programmazione, organizzazione, affidamento e controllo del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani.

I consigli di bacino subentrano nelle funzioni già di competenza delle autorità d'ambito istituite ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 21 gennaio 2000, n. 3.

I consigli di bacino una volta istituiti, verificano il piano di ricognizione e liquidazione ed approvano il conferimento dei rapporti giuridici attivi e passivi idonei ad essere loro trasferiti, definendo, con apposito piano finanziario, le misure da adottare ai fini del conseguimento del pareggio di bilancio;

Ai fini della costituzione dei consigli di bacino, gli enti locali ricadenti in ciascun bacino territoriale approvano una apposita convenzione ai sensi e per gli effetti dell'articolo 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", sulla base di una convenzione-tipo approvata dalla Giunta regionale entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge.

La convenzione per la costituzione ed il funzionamento del Consiglio di Bacino Verona Sud è stata sottoscritta in data primo luglio 2015.

Con deliberazione n. 1 del 25 febbraio 2016 il Comitato di Bacino del Consiglio di Bacino Verona Sud ha verificato il Piano di Ricognizione redatto dal Commissario Liquidatore del Consorzio per lo Sviluppo del Basso Veronese ed approvato il conferimento dei rapporti giuridici attivi e passivi idonei ad essere loro trasferiti.

Il Consiglio di Bacino Verona Sud ha iniziato formalmente la propria operatività in data primo marzo 2016 a seguito della sottoscrizione dell'atto notarile di trasferimento dei rapporti giuridici e passivi da parte del Consorzio di Sviluppo Basso Veronese e Ente di Bacino Verona Quattro.

L'articolo 17 della convenzione costitutiva del Consiglio di Bacino stabilisce che il fabbisogno finanziario dell'Ente è indicato nel bilancio di previsione da approvarsi da parte dell'assemblea di bacino entro il 31 dicembre di ogni anno.

La stessa legge regionale 52/2012 all'articolo 5 comma quinto stabilisce che con apposito piano finanziario debbano essere definite le misure da adottare ai fini del conseguimento del pareggio di bilancio.

Si rende quindi necessario procedere all'approvazione del documento contabile di programmazione relativo all'esercizio in corso.

Con deliberazione del Comitato di Bacino n. 18 del 27 luglio 2016 è stato nominato il sottoscritto Direttore Generale pro tempore del Consiglio di Bacino a far data dal 01/08/2016.

A seguito del necessario approfondimento normativo, dell'esame della documentazione e dell'attività svolta, si è verificato che il Consiglio di Bacino ha operato in continuità con il Consorzio di Sviluppo del Basso Veronese adottandone le medesime modalità operative oltre che il medesimo regime di contabilità civilistica – contabilità economico-patrimoniale.

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 stabilisce che gli enti che adottano la contabilità economico – patrimoniale predispongono un budget economico.

Il budget economico annuale 2016 deve essere sottoposto all'approvazione dell'assemblea entro il corrente mese di novembre in analogia a quanto disposto dall'articolo 175 comma terzo del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

Unitamente al budget economico annuale viene redatta una relazione illustrativa descrittiva della programmazione dell'attività e delle principali voci di provento e di costo.

Un approfondimento meritano il sistema contabile ad oggi seguito dal Consiglio di Bacino VR Sud e le prospettive evolutive future.

L'articolo 18 della Convenzione costitutiva del Consiglio di Bacino Verona Sud stabilisce che per quanto non disciplinato dalla stessa si fa rinvio alle norme previste dal Decreto Legislativo 267/2000 in quanto applicabili.

La parte seconda del decreto legislativo 18.08.2000 n. 267 recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", disciplina l'ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali: l'ordinamento stabilisce i principi in materia di programmazione, gestione e rendicontazione, nonché i principi relativi alle attività di investimento, al servizio di tesoreria, ai compiti ed alle attribuzioni dell'organo di revisione economico-finanziaria e, per gli enti cui sia applicabile, alla disciplina del risanamento finanziario.

Il Consiglio di Bacino è un ente di regolazione istituito ai sensi dell'articolo 30 del d. lgs 267/2000 al quale, per espressa previsione normativa, è inibita la possibilità di svolgere attività di gestione operativa.

Il sistema contabile applicato dagli Enti Locali che partecipano al Consiglio di Bacino è certamente più rispondente alla natura dell'Ente rispetto ad un sistema contabile di natura civilistica ed è in grado di meglio rappresentarne complessivamente la situazione finanziaria, patrimoniale ed economica.

Con l'adozione del sistema contabile in uso negli enti locali viene anche salvaguardato il processo di programmazione, previsione, gestione e rendicontazione e al contempo è mantenuta la funzione autorizzativa della gestione, caratteristica che è in grado di assicurare un maggior controllo sul bilancio da parte dell'Organo chiamato ad approvarlo ed un vincolo giuridico amministrativo per chi è chiamato a gestirlo.

Pertanto si ritiene che la programmazione di bilancio per il triennio 2017-2019 dovrà seguire le regole della contabilità finanziaria di cui al d. lgs. 267/2000 e al d. lgs. 118/011.

Per il 2016 ci si limita a prendere atto della situazione ed a predisporre un budget annuale, il quale è frutto per larga parte di dati di pre-consuntivo, visto che l'esercizio volge ormai al termine.

Per la descrizione dei dati relativi alle attività dell'Ente nell'anno 2016 si rinvia alla relazione illustrativa al budget economico.

E' comunque opportuno dedicare alcune righe alla attività sino a oggi espletata da parte del Consiglio di bacino Verona Sud e sugli scenari e problematiche futuri sotto il profilo meramente tecnico.

Il Bacino, in attuazione di quanto stabilito dall'art 18 della Convenzione regolante la attività del bacino stesso, articolo che rimanda per il sistema di controlli alla legge n. 267 del 2000, si è dotato di organo di revisione economico-finanziaria ai sensi dell'art 234 e ss del Dlgs 267 e ,in analogia a

quanto prescritto per gli enti locali dalla riforma del 2012 del sistema di controlli interni, le deliberazioni dei propri organi sono corredate dai pareri preventivi di regolarità sia tecnica che contabile, ai sensi dell'art. 49.

Sotto il profilo della tecnostruttura l'Ente ha affidato a un dirigente esterno ( la dirigente del settore finanziario del Comune di San Bonifacio) un incarico affinché supportasse il direttore sino al 31 dicembre 2016 per la redazione degli atti economico finanziari del Bacino stesso ( budget 2016 e atti contabili di gestione) e adempimenti vari, sia per la predisposizione del bilancio 2017 e pluriennale 2017/2019, sia per gli aspetti tributari correlati al bilancio ed ai piani finanziari. Il predetto incarico comprende il supporto agli uffici interni in quanto gli stessi non hanno mai ad oggi operato con bilanci economico-finanziari . La scelta dell'incaricato è stata preceduta da un passa parola tra i responsabili finanziari dei comuni rappresentati nel Comitato di Bacino i quali non hanno dato la disponibilità a ricoprire l'incarico. Detto incarico si suggerisce di rinnovarlo per il 2017.

Per altro verso, l'ufficio del Consiglio di bacino, chiamato a prendere decisioni tecniche in relazione agli affidamenti in scadenza ( sia che si tratti di affidamenti in house da rinnovare verificandone i presupposti tecnici, sia che si tratti di nuove gare da predisporre ex novo), è attualmente privo di componenti con competenze tecniche, per cui urge provvedere in merito.

Su detto aspetto vanno soppesate circostanze diverse:

- a) Da un lato, le recenti normative restrittive sulle assunzioni revocano in dubbio la possibilità per l'Ente di dotarsi di figura esterna dirigenziale sia a tempo indeterminato che a tempo determinato ( sul punto si richiama l'art 1, comma 219, della legge n.208 del 2015 che blocca il tutto sino alla adozione dei decreti attuativi della riforma della dirigenza) ( Si potrebbe formulare un quesito alla funzione pubblica)
- b) D'altro lato, la convezione istitutiva del Consiglio di bacino all'art 16, comma 8, statuisce che l'ufficio di bacino è una struttura multi professionale e flessibile indirizzando le scelte organizzative verso incarichi temporanei e facilmente risolvibili ( si consideri, per altro, che la normativa attuale sembra procedere verso una modifica degli assetti attuali della autorità di bacino, prevedendo un unico bacino provinciale cfr. art 1, comma 90, L n. 56 del 2014);
- c) D'altro lato, infine, occorre senza indugio dotare la struttura di una competenza tecnica per provvedere a predisporre la gare per i Comuni il cui servizio è in scadenza e per le eventuali verifiche della sussistenza dei presupposti tecnici per potenziali affidamenti in house.

Sul fronte degli affidamenti sono stati predisposti gli atti per assicurare che nel corso del 2017 il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani abbia luogo senza soluzione di continuità in quei Comuni nei quali il servizio è in scadenza.

Occorre ora predisporre gli atti di gara per appaltare il servizio nel corso del 2017 , assicurando altresì tutti gli adempimenti previsti dalla legge regionale n. 52 del 2012 ( predisposizione contratto di servizio; carta dei servizi; conseguimento degli obiettivi previsti dalla normativa europea; etcc.). Sotto il profilo giuridico occorre approfondire diversi aspetti quali: quale la sorte degli affidamenti a società in house qualora i contratti di servizio siano in scadenza; quale soggetto ha la competenza, sussistendone i presupposti, a rinnovare l'affidamento? I singoli Comuni ovvero il Consiglio di bacino? Quale la sorte degli affidamenti In house con scadenza molto avanti nel tempo? Possono i singoli Comuni sino ad ora con affidamenti esterni attualmente aderire a società pubbliche che gestiscono la raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani? Chi decide la partecipazione? Chi decide l'affidamento diretto?

Sul piano funzionale, atteso che il Consiglio di bacino è deputato ad esercitare in forma associata le funzioni di programmazione e controllo diretto del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, occorre assicurare detta attività ( il cui contenuto è ricavabile anche dall'art 3, comma IV, della L.R.Veneto n. 52 del 2012) definendo, non ultimo, in cosa abbia a sostanzarsi il controllo diretto del servizio (e la sua eventuale sovrapposizione al controllo analogo prescritto per le società con affidamenti in house). Su questi ultimi aspetti urge assumere un parere legale esterno ovvero ottenere un atto di indirizzo da parte del Consiglio di bacino regionale. Nella fase attuale si ritiene che debba continuare e permanere per ogni gestione in essere il controllo del servizio da parte del singolo Comune interessato.

Bovolone, 22 novembre 2016

IL DIRETTORE

Dott. Alessandro Ballarin